

Cronaca di Catanzaro

Con la manovra di Mancuso via 156 strutture e 12 dipartimenti

Sarà un'Asp più snella Tre presidi ospedalieri 3 distretti e mobilità per 450 dipendenti

Scopelliti: è iniziata la stagione del rigore
Fondazione Campanella, Nando Cosco presidente?

Betty Calabretta

Parola d'ordine, semplificazione. L'Asp dell'era Mancuso prende forma con una serie di tagli e accorpamenti che comporterà la mobilità di ben 450 dipendenti e un rallentamento del debito del 22-23%. Il percorso di razionalizzazione dell'Azienda sanitaria provinciale che il commissario straordinario Gerardo Mancuso ha illustrato ieri nella sala conferenze gremita della Casa delle Culture ha dei numeri di tutto rispetto: una massiccia riduzione delle strutture (meno 156) e tanti altri "ritocchi" con il segno meno: meno due distretti sanitari, meno 12 dipartimenti, meno 55 unità operative complesse (quelle cioè con posti letto) e meno 88 unità non complesse (di cui meno 11 unità semplici e meno 77 unità subarticolate). L'operazione non farà perdere a nessuno il posto di lavoro ma, come accennato, comporterà per 450 persone uno spostamento di sede.

A definire la manovra è il nuovo Atto di riorganizzazione funzionale aziendale. Nel presentarlo ieri Mancuso ha potuto contare sulla presenza dal presidente della Regione Giuseppe Scopelliti, dei presidenti del Consiglio regionale Franco Talarico e della Provincia Wanda Ferro, e del dirigente responsabile del Piano di rientro, Gianluigi Scaffidi, il cui ufficio è stato definito «strategico» dallo stesso Mancuso.

Tra le novità inserite nell'atto, il Dipartimento unità di cure primarie (Uccp) che gestirà tutta l'assistenza territoriale, e una direzione strategica all'interno della quale si lavorerà al piano di rientro. Saranno sotto osservazione alcune strutture attualmente presenti nell'Asp ma non previste nel Piano di rientro, come la terapia intensiva neonatale di La-

mezia Terme. Queste strutture per il momento non chiuderanno, ma sarà valutato in futuro se lasciarle o sopprimerle. Il servizio "118" e l'elisoccorso saranno accorpate nell'area emergenza.

IDISTRETTI. Sono stati portati da 5 a tre. Oltre a quello lametino (n.2) di cui parliamo a pagina 34, gli altri saranno così composti: il distretto n. 1 comprende i comuni di Albi, Amato, Andali, Belcastro, Botricello, Caraffa, Catanzaro, Cerva, Cropani, Fossato Serralta, Gimigliano, Magisano, Marcedusa, Marcellinara, Miglierina, San Floro, San Pietro Apostolo, Sellia, Sellia Marina, Sersale, Settingiano, Simeri Cricchi, Sorbo San Basile, Soveria Simeri, Taverna, Tiriolo, Zagari. Il distretto n. 3 comprende Amaroni, Argusto, Badolato, Borgia, Cardinale, Cenadi, Centracche, Chiaravalle C.le, Cortale, Davoli, Gagliato, Gasperina, Girifalco, Guardavalle, Isca sullo Jonio, Montauro, Montepaone, Olivadi, Palermi, Petrizzi, San Sostene, San Vito sullo Jonio, Sant'Andrea Apostolo dello Jonio, Santa Caterina dello Jonio, Satriano, Soverato, Squillace, Staletti, Torre di Ruggiero, Valleflorita.

OSPEDALI. I presidi ospedalieri saranno tre: il nosocomio di Lamezia, che si chiamerà Polt, gli ospedali di Soverato e Chiaravalle Centrale (Posc) e l'ospedale di Soveria Manelli (Sosm).

IL RIASSETTO. «La riorganizzazione - ha detto Mancuso - servirà a fornire migliori servizi ai cittadini. Già nei primi cinque mesi siamo riusciti a limitare il debito aziendale presunto di 11 milioni di euro. Va detto che a tre anni dal maxiemendamento che portò alla riduzione delle Asl non si registra alcun accorpamento, anzi c'è ancora duplicazione di strutture. Dopo l'accorpamento tra l'azienda di Lamezia e quella di Catanzaro non c'è stata la fusione degli uffici. E così abbiamo trovato due ragionerie, due uffici legali e così via». «L'Asp di Catanzaro - ha aggiunto Scopelliti - ogni anno produce debiti pari a 50 milioni di euro, allora è giusto mettere mano perché questi numeri non li possiamo più reggere. Troppe volte in Calabria sono state create strutture per necessità della politica più che dei bisogni dei territori: il nostro obiettivo è dare risposte alla gente. Sono scelte impopolari e difficili, ma dobbiamo fare tutti dei sacrifici. È iniziata la stagione del rigore e delle scelte, e chi sbaglia paga. Tra i nostri obiettivi anche la riduzione della migrazione sanitaria: ogni anno paghiamo 230 milioni di euro per i calabresi che vanno a curarsi al Nord; e anche questo non è più sostenibile. Entro la fine di gennaio assegneremo i budget a tutte le Asp. È la prima volta che accade». Talarico ha evidenziato che «abbiamo ereditato una situazione difficile ed il commissariamento dimostra che non si poteva andare avanti con il vecchio sistema. Attraversiamo un momento difficile ma possiamo farcela con la collaborazione di tutti». Wanda Ferro ha auspicato una Calabria che «possa competere con le altre Regioni e la strada intrapresa dal presidente Scopelliti è quella giusta». Il dott. Scaffidi ha detto che «la situazione trovata dal commissario Mancuso è simile a quella delle altre province. Nonostante la legge del 2007 non vi sono stati accorpamenti ma spreco e non funzionalità. Entro gennaio definiremo il riparto dei fondi per le aziende per il 2011. Un'operazione che finora s'è fatta a fine anno».

In platea c'era anche Nando Cosco: sarebbe lui il futuro presidente della Fondazione Campanella. «

RIDUZIONE STRUTTURE				
AREA	UNITÀ OPERATIVE	SITUAZIONE ATTUALE	NUOVO ATTO	DIFFERENZA
STAFF STRATEGICO	Complesse	9	3	-6
	Semplici	5	5	-
	Aggregate/subart.	5	4	-1
SUPPORTO SANITARIO	Complesse	8	2	-6
	Semplici	5	4	-1
	Aggregate/subart.	-	-	-
SUPPORTO AMMINISTRATIVO	Complesse	12	5	-7
	Semplici	6	1	-6
	Aggregate/subart.	14	7	-7
DISTRETTUALE	Direzioni Distretto	5	3	-2
	Complesse	15	3	-12
	Semplici	19	12	-7
	Aggregate/subart.	12	-	-12
DIPARTIMENTALE	Dipart. Strutturali	15	7	-8
	Dipart. Funzionali	4	-	-4
DIPARTIMENTO PREVENZIONE	Complesse	13	7	-6
	Semplici	3	4	+1
	Aggregate/subart.	17	-	-17
DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE	Complesse	8	5	-3
	Semplici	1	-	-1
	Aggregate/subart.	7	4	-3
PRESIDI OSPEDALIERI	Complesse	56	41	-15
	Semplici	14	17	+3
	Aggregate/subart.	74	37	-37
TOTALI		327	171	156
		-12 Dipartimenti	-2 Distretti	-55 u.o. complesse
			-11 u.o. Semplici	-77 u.o. aggr./subart.



Talarico, Scopelliti, Mancuso, Scaffidi e Voci

Servizi e strutture

Cosa avverrà a Girifalco Chiaravalle e Soverato

L'Azienda sanitaria sarà divisa in dipartimenti, strutture complesse, direzione sanitaria e distretti, strutture semplici, dipartimenti e strutture aggregate. Nel distretto n. 1 vi saranno sei Poli: Catanzaro, Catanzaro Lido, Taverna, Tiriolo, Sersale e Botricello.

Nel distretto n. 3 i Poli saranno Soverato, Girifalco, Squillace, Chiaravalle, Badolato e Borgia.

A Girifalco saranno realizzate una Rsa (residenza sanitaria assistita) e una Casa protetta in una struttura dismessata.

Soverato sarà punto di riferimento regionale per la cardiologia, con un progetto che partirà a breve sulla telecardiologia. A Chiaravalle si farà riabilitazione.

In particolare nel Posc (Presidio ospedaliero Soverato - Chiaravalle) vi saranno una direzione sanitaria e una amministrativa. Nel dipartimento delle specialità mediche opereranno le unità complesse di medicina generale e pediatria (in osservazione, cioè non prevista nel Piano di rientro ma ancora mantenuta in vita), entrambe con Dh e Ds, e la struttura semplice di Cardiologia con centro provinciale di telecardiologia; l'unità operativa di riabilitazione a Chiaravalle, la dialisi a Chiaravalle e una struttura semplice di oncologia.

Il dipartimento delle specialità chirurgiche comprenderà le strutture complesse di chirurgia generale, ostetricia e ginecologia (in osservazione), ortopedia e traumatologia (in osservazione).

Il dipartimento dell'emergenza e dei servizi comprenderà la struttura complessa di laboratorio analisi (in osservazione) con la struttura aggregata di analisi cliniche a Chiaravalle; la struttura complessa di pronto soccorso con aggregata l'unità operativa di soccorso e Pip di Chiaravalle; la struttura complessa di anestesia con sub-intensiva; la struttura complessa di radiodiagnostica (in osservazione) con aggregata la struttura di tele-radiologia di Chiaravalle. « (b.c.)

Yaris a Tasso Zero e Anticipo Zero.

Anche a dicembre un'offerta con zero punti deboli.



Gamma Yaris Euro 5 con clima, radio CD ed ESP di serie.
Da 9.750 €, anche senza rottamazione.



Today
Tomorrow
Toyota

Autolife

SEDE CATANZARO
Via L. della Valle - Catanzaro
Tel 0961.754349

SEDE LAMEZIA
Via G. Marconi, 257 - Lamezia T.
Tel 0968.432327

www.autolifespa.it
info@autolifespa.it

FINANCIAL SERVICES



Yaris 1.0 Now 3P prezzo promozionale € 9.750 chiavi in mano (I.P.T. esclusa). Anticipo € 0 con 48 rate da € 240,44. TAN 0% TAEG 2,14%. Polizza Incendio&Furto con GAP e Protezione Persona inclusi nelle rate per l'intera durata del finanziamento (importo totale dei servizi € 1.441,52). Esempio calcolato per la provincia di Catanzaro. Spese istruttoria € 350. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi in concessionaria. Offerta valida fino al 31/12/2010. L'immagine della vettura è a puro titolo esemplificativo. Valori massimi: consumo combinato 19,2 km/l. Emissioni CO₂ 120 g/km.